

LE PREGHIERE PER I DEFUNTI

Le Messe in suffragio dei defunti che valore hanno per la loro anima? E cosa dire delle Messe perpetue? È meglio farne celebrare una ogni tanto in parrocchia dove partecipano i parenti?

Le domande si riferiscono all'intercessione per i morti e a costumi a essa collegati. Ecco alcuni elementi per impostare la questione: l'amore di Dio che in Cristo «vuole che tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4), partecipi cioè della vita eterna di Gesù il risorto; la Chiesa come comunione dei santi, cioè l'insieme degli amati chiamati ad amare come Dio in Cristo, un amore che è volontà di salvezza per tutti; la preghiera di intercessione degli uni per gli altri e per il tutto umano-cosmico come segno di tale cura reciproca; la celebrazione eucaristica come evento manifestativo dell'amore del Padre che in Cristo convoca la Chiesa celeste e terrestre, e in esse il tutto, una convocazione in cui i vivi di qua e i vivi di là pregano insieme ringraziando insieme in Cristo il Dio della vita, intercedendo poi gli uni per gli altri. Alla luce di questo vanno intesi certi costumi in uso: tariffe, numero di Messe di suffragio, tempi. Ogni domenica nella Messa accanto al ricordo di tutti i defunti possiamo fare memoria di uomini e donne particolari invocando su di essi l'intenzione di Dio, che tutti siano salvati per grazia di Dio in tempi e modi noti a Dio.